

dire - senza conoscenza alcuna del Consiglio;

b.) - che anche il movimento dei soci e la manovra delle deleghe (dalla quale sono derivati effetti amministrativi fondamentali) furono disposti - anche in questo caso senza alcuna conoscenza del Consiglio - dall' I. N. A. Il D. G. afferma (pag. 6) di aver dato voto contrario all' ammissione dei nuovi soci, ma ciò non risulta dal verbale. L' altra affermazione (pag. 8) di aver " salvato gli interessi sostanziali dell' I. N. A. nella Banca" non ha alcun fondamento perché i vari interventi hanno al contrario accentratato le compromissioni dell' I. N. A. In ogni caso le iniziative (deposti, aperture, designazioni, soci, deleghe, ecc.) avrebbero dovuto essere approvate dal Consiglio I. N. A., il quale, invece, fu tenuto - come d' abitudine - all' oscuro di tutto;

c.) - che vari finanziamenti chiesti dall' I. N. A. e dal Consiglio respinti (Caroni, Sarti), furono, per cifre diminuite, concessi poi dalla Banca, pur non essendo appropriate alla sua natura (Banca popolare) e pur non essendo leciti per incom-